

ANCE | COMO

RASSEGNA STAMPA

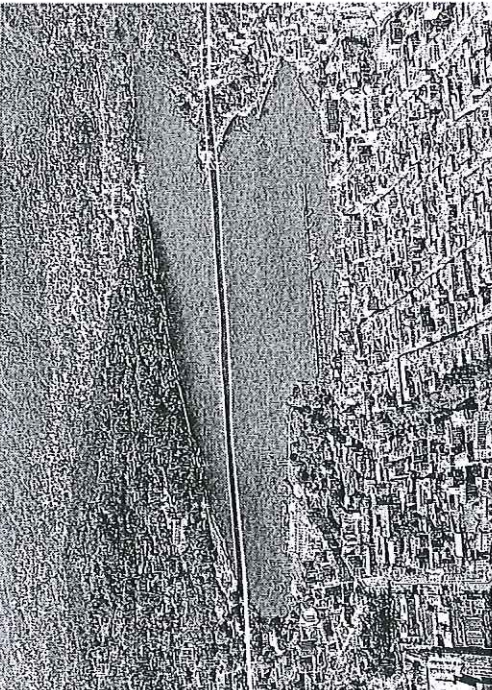
13 – 19 aprile 2015

Futuro della città, prima uscita pubblica del Pgt

Sindaco, assessore e architetto in Sala Stemmi il 28 aprile. «Condivideremo idee e obiettivi»

Come sarà la Como del futuro dal punto di vista urbanistico. Lo strumento di governo del territorio (Pgt) è pronto per la sua prima uscita pubblica, prevista il 28 aprile in Sala Stemmi. I lavori prenderanno il via alle ore 17 con i saluti del sindaco Mario Lucini, l'introduzione dell'assessore alla Pianificazione Urbanistica Lorenzo Spallino, l'intervento dell'architetto Giuseppe Cozza, direttore dell'area Programmazione della città e sviluppo economico sulla variante del Pgt.

«Progettare la città del



La Como del futuro verrà disegnata nel nuovo Piano di governo del territorio

futuro non è una prerogativa della sola amministrazione comunale» spiega Spallino.

L'amministrazione comunale ha avviato, in questi mesi, la prima variante al Pgt ed ha ritenuto necessario garantire forme di partecipazione che generino uno scambio di idee per costruire la città del futuro. «L'appuntamento del 28 aprile nasce da questa volontà - prosegue Spallino - In quell'occasione ci si potrà confrontare in particolare sul sistema insediativo, il verde e le aree protette, la città pubblica».

In particolare i temi ruoteranno attorno alla limitazione del consumo di suolo per assicurare la tutela del territorio per le nuove generazioni, alla rigenerazione urbana delle aree dismesse e al ridisegno delle nuove funzioni pubbliche e private della città, all'housing sociale, al turismo e all'offerta commerciale come nuove opportunità di sviluppo economico.

Per quanto riguarda il verde e le aree protette, si parlerà della collina di Cardina nel Parco della Spina Verde per assicurare

la tutela del paesaggio, del parco della Valle del Cosia. E ancora mobilità e sosta per contemperare la qualità di vita dei residenti e allo stesso tempo garantire la fruibilità dei servizi pubblici, cittadella sanitaria, campus universitario nell'area del San Martino, piazzetto dello sport di Muggiò e riqualificazione dello stadio Sinigaglia.

Infine riflettori sui giardini a lago e la Ticosa, area strategica che per dimensioni, localizzazione e funzioni insediabili è in grado di incidere sul ridisegno di una parte della città.

I sessant'anni dell'Ance

L'associazione dei costruttori punta il dito su burocrazia e troppe leggi
Sergio Rizzo: «In Italia ci sono 150 mila leggi, in Germania cinquemila»

L'Ance Como compie sessant'anni e, per celebrare il compleanno speciale, ha organizzato una serie di incontri aperti alla città. Il primo, moderato dal direttore de La Provincia Diego Minonzio, si è tenuto lo scorso 19 marzo con il presidente Luca Guffanti e l'editorialista del Corriere della Sera Sergio Rizzo. Rizzo ha parlato di burocrazia e corruzione, tracciando un quadro impietoso - come fa da anni nelle sue pubblicazioni - della situazione italiana.

«In Italia - ha detto - ci sono 150 mila leggi, in Francia 7.325, in Germania 5.587. Ma è un numero approssimativo, perché poi ci sono tutti i regolamenti e non sono calcolabili». E non accennano a diminuire: «Da un'indagine di Confartigianato è emerso che negli ultimi sei anni sono state emesse 629 nuove norme, con la media di sei complicazioni per ogni semplificazione». E secondo Rizzo il problema principale del Paese ha un nome: la burocrazia. «Cito sempre questo dato, che si ricava dal confronto con la Germania. I tedeschi spendono il 12% della loro spesa pubblica per mantenere l'apparato burocratico, mentre noi siamo oltre il 18%. Se spendessimo come la Germania, potremmo risparmiare ogni anno 4550 miliardi. In dieci anni abatteremmo di un quarto il debito pubblico. Si aggiunga che al maggiore costo non corrisponde una maggiore efficienza. Per avere una licenza edilizia in Italia ci vogliono 240 giorni circa, in Germania 109. Le cause civili: in Italia per risolvere un'inadempienza contrattuale servono 1210 giorni, in Germania ne bastano 380».

